

Guida ai servizi

per ogni tempo della vita



Guida ai servizi per ogni tempo della vita

... pensioni e non solo



Questa guida offre una panoramica sui servizi Inpdap e non costituisce riferimento normativo. Le fonti di diritto che regolano le attività dell'Inpdap sono le norme di legge e gli atti ufficiali dell'Istituto, consultabili anche sul sito **www.inpdap.gov.it**

Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

*Progetto editoriale: Antonia D'Elia, Paola Roccuazzo,
Simonetta Ruscigno*

*Testi: Sabrina Coda, Antonia D'Elia, Alessandra Mancusi,
Alessia Mirabella, Paola Roccuazzo, Simonetta Ruscigno*

Editing: Valentina Correr, Marco Termine

Eds Italia

Direzione editoriale: Direzione Centrale per la Comunicazione

Revisione contenuti: Commissione editoriale web

Progetto grafico: Stefano Carfora, Alberto Leonardi

Inpdap

Seconda edizione, maggio 2008

Largo Josemaria Escrivà De Balaguer, 11 - Roma

Indice

Questa Guida pag 5

Dalla scuola al mondo del lavoro

Convitti pag 8
Borse di studio pag 10
Vacanze studio pag 11
Master pag 12
Dottorati pag 13

In servizio

Contributi pag 16
Riscatti pag 17
Ricongiunzioni pag 19
Totalizzazioni pag 21
Assicurazione sociale vita pag 22

Casa e spese

Piccolo prestito pag 24
Prestito pluriennale diretto pag 25
Prestito pluriennale garantito pag 27
Mutuo ipotecario pag 29
Prestiti e mutui in convenzione pag 30



Quando si conclude il rapporto di lavoro

Indennità premio di servizio	pag 32
Indennità di buonuscita	pag 33
Trattamento di fine rapporto	pag 34

Quando mi spetta la pensione?

Pensione di vecchiaia	pag 36
Pensione di anzianità	pag 37
Pensione di inabilità	pag 38
Pensione di privilegio	pag 39
Pensione ai superstiti	pag 40

Integrare la pensione

Previdenza complementare	pag 42
--------------------------	--------

Dopo il pensionamento

Assegno per il nucleo familiare	pag 46
Pagamento pensione all'estero	pag 47
Assistenza fiscale per il modello 730	pag 48
Soggiorni senior	pag 50
Case albergo	pag 51
Alzheimer: assistenza e cura	pag 52

Appendice

Sistemi di accesso e calcolo della pensione	pag 54
---	--------



Guida ai servizi Inpdap *per ogni tempo della vita*

Questa Guida

A distanza di un anno dalla prima uscita, la Guida ai servizi Inpdap – l'opuscolo col quale l'Istituto racconta *chi è e che cosa fa* – torna con importanti aggiornamenti. È più ampia, infatti, la rosa dei destinatari – per le prestazioni creditizie e sociali – così come prevede il decreto ministeriale 45 del 2007. Vengono trattate, inoltre, voci nuove come ad esempio i Dottorati e il Pagamento pensione all'estero.

Per il resto, la Guida conserva la forma schematica, il linguaggio semplice e – soprattutto – l'impianto iniziale, cioè l'organizzazione dei servizi per *tempi della vita* in quanto l'Istituto offre una gamma vasta di prestazioni. Da un lato la "previdenza", quindi pensioni, indennità di fine rapporto e previdenza complementare. Dall'altro interventi di tipo assistenziale, sociale ed economico per il lavoratore e la sua famiglia erogati tramite la *Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali*. Questo è il Fondo credito finanziato dalla contribuzione obbligatoria degli iscritti e, col decreto citato, anche da quella volontaria dei pensionati Inpdap e dei lavoratori e pensionati pubblici iscritti, ai fini previdenziali, ad altri enti o istituti.

Dunque le prestazioni che l'Inpdap offre intervengono a sostegno delle diverse fasi della vita: la scuola o la formazione per i figli, la contribuzione durante il servizio, il mutuo per comprare casa, il credito per le spese più urgenti e la pensione. Anche dopo il collocamento a riposo l'Istituto non si limita a erogare l'assegno mensile della pensione, ma offre servizi per il benessere psico-fisico e sociale del pensionato.

Un'azione, quella dell'Inpdap, che parte dai banchi di scuola e arriva all'assistenza agli anziani. Un supporto concreto per il lavoratore, il pensionato e i loro familiari, in tutti i momenti importanti della vita.

...Pensioni e non solo



Dalla scuola al mondo del lavoro

Convitti
Borse di studio
Vacanze studio
Master
Dottorati

Convitti

Per i figli di

- ◆ **iscritti e pensionati Inpdap**
- ◆ **lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

L'Inpdap concede ai ragazzi la possibilità di studiare in convitto, richiedendo alle famiglie un contributo annuale che varia in base al reddito.

Alcune strutture coinvolte sono convenzionate e gestite dal Ministero della Pubblica Istruzione, altre sono di proprietà dell'Istituto. Queste ultime sono aperte sia agli studenti che frequentano le scuole primarie e secondarie di I e II grado, sia agli universitari.

8

I convitti dell'Istituto si trovano ad Anagni (Frosinone), Arezzo, Caltagirone (Catania), Sansepolcro (Arezzo) e Spoleto (Perugia).

Qui l'Inpdap paga le tasse scolastiche, fornisce vitto, alloggio e molto altro. In particolare, si avvale di personale specializzato per offrire assistenza socio-educativa e psicologica e sostegno didattico. E poi organizza gite, attività ricreative e sportive, laboratori.

Nei convitti convenzionati, invece, sono garantiti vitto, alloggio e un contributo fisso alle spese generali.

Per accedere alla prestazione bisogna presentare domanda per i concorsi banditi dall'Istituto, che sono distinti per universitari e non, e scegliere, in base alle proprie esigenze, tra la formula di convitto e quella di semiconvitto.

I vincitori possono completare il corso di studi presso il convitto, a condizione che conservino il livello stabilito per il rendimento scolastico e non cambi la posizione giuridica del genitore o comunque non intervengano motivi gravi a interrompere la permanenza.

Gli orfani hanno la precedenza sugli altri concorrenti.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ frequenti la scuola o l'università.

Puoi provare a concorrere anche se non hai ottenuto la promozione alla classe superiore o non hai frequentato la scuola per motivi gravi. In ogni caso, il posto in graduatoria dipende dalla somma dei punteggi attribuiti al tuo rendimento scolastico e al reddito familiare. Quindi, la probabilità di essere ammessi aumenta quanto più alte sono le tue valutazioni a scuola e più basso il reddito.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

Borse di studio

Per i figli di

- ◆ **iscritti e pensionati Inpdap**
- ◆ **lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

L'Inpdap aiuta i giovani a finanziare la loro istruzione e formazione, mettendo in palio ogni anno numerose borse di studio.

I concorsi, a cui si partecipa presentando domanda, sono due: uno per le scuole secondarie di I e II grado, l'altro per i corsi seguiti dopo l'esame di stato. I vincitori ricevono una somma per coprire parte delle spese sostenute per l'anno scolastico precedente in formazione e istruzione.

Tutte le domande valide pervenute entro la data di scadenza del bando confluiscono in graduatoria.

Il posto assegnato dipende dalle valutazioni scolastiche, ma anche dal reddito: migliore è il rendimento scolastico e minore il reddito, più alto è il punteggio finale.

Hanno la precedenza orfani e diversamente abili.

10

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *frequenti la scuola secondaria di I e II grado o stai seguendo corsi di formazione universitaria o professionale*
 - ◆ *soddisfi i requisiti di merito descritti sul bando di concorso*
 - ◆ *il reddito familiare non supera la soglia fissata sul bando di concorso*
 - ◆ *rispetti il limite di età indicato (solo in alcuni casi)*
 - ◆ *sei inoccupato o disoccupato, per le borse di studio destinate a finanziare corsi successivi all'esame di stato*
 - ◆ *per lo stesso anno scolastico/accademico non ricevi dall'Inpdap, dallo Stato o da altre istituzioni un altro beneficio di valore superiore alla metà dell'ammontare della borsa di studio.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Vacanze studio

Per i figli di

- ◆ **iscritti, pensionati e dipendenti Inpdap**
- ◆ **lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

Le vacanze studio sono periodi estivi di svago e formazione dedicati ai ragazzi, che durano quindici giorni e sono gestiti da operatori specializzati del settore turistico.

Le mete sono diverse a seconda dell'età dei destinatari. Gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado vanno in Italia - al mare, in montagna o in altre località turistiche - ospiti di strutture alberghiere, oppure dei convitti e dei centri vacanza dell'Istituto.

I più grandi, invece, alloggiano in college europei dove, oltre a dedicarsi ad attività ricreative e culturali, frequentano un corso a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco, sotto la guida di insegnanti madrelingua.

11

L'Inpdap attribuisce i posti a disposizione attraverso un concorso: si può presentare una sola domanda per un solo tipo di vacanza. Chi concorre per l'estero, segnala sul modello di partecipazione la lingua che desidera studiare e il turno di partenza preferito. Chi partecipa per l'Italia, sceglie tra mare e montagna.

Si dà la precedenza ai concorrenti più grandi di età. Inoltre, la probabilità di aggiudicarsi il beneficio è più alta per coloro che non l'hanno già ottenuto in passato e per alcune categorie di partecipanti specificate sul bando di concorso. Ai beneficiari è richiesto un contributo alle spese complessive diverso a seconda del reddito familiare.

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *frequenti la scuola primaria o secondaria di I e II grado*
 - ◆ *la tua età rientra nella fascia specificata sul bando di concorso.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

...Pensioni e non solo

Master

Per i figli di

- ◆ **iscritti e pensionati Inpdap**
- ◆ **lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap e per**
- ◆ **iscritti Inpdap**
- ◆ **lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

L'Inpdap offre ai laureati l'opportunità di partecipare a un master universitario, versando per loro le tasse di iscrizione.

Gli atenei presso i quali si svolgono i corsi variano a seconda delle convenzioni stipulate dall'Istituto. Anche le specializzazioni proposte possono cambiare di anno in anno, con l'intento di favorire una formazione concretamente spendibile nel mondo del lavoro.

12

C'è un bando di concorso per ogni master. Gli interessati possono raccogliere informazioni dettagliate sui singoli corsi presso le università che li organizzano. Di solito, dopo aver presentato domanda di partecipazione si viene chiamati a svolgere una prova selettiva. Il risultato ottenuto, insieme alla valutazione dei requisiti di merito e della fascia di reddito di appartenenza determinano la posizione in graduatoria.

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *hai conseguito la laurea*
 - ◆ *lavori ma con contratto a tempo determinato*
 - ◆ *soddisfi i requisiti di merito descritti sul bando di concorso*
 - ◆ *non frequenti contemporaneamente un altro corso universitario*
 - ◆ *soddisfi tutti gli altri requisiti specificati sul bando del master per il quale concorri.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, link ai siti web delle università convenzionate, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Dottorati

Per i figli di

- ◆ **iscritti e pensionati Inpdap**
- ◆ **lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap e per**
- ◆ **iscritti Inpdap**
- ◆ **lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

L'Inpdap ha siglato alcune convenzioni con scuole di alta formazione presenti in importanti università italiane. Grazie a questi accordi, i bandi di concorso per dottorati emanati dalle scuole prevedono un certo numero di borse di studio riservate agli iscritti (Inpdap e Fondo credito dell'Istituto), ai figli di iscritti e pensionati dell'Istituto e di lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap.

Gli interessati devono presentare due domande: una all'istituto che diffonde il bando, l'altra all'Inpdap. I candidati ammessi sostengono le prove selettive, al termine delle quali viene stilata una graduatoria unica per tutti i concorrenti. Se ci sono vincitori che appartengono alle categorie sostenute dall'Inpdap, questi beneficiano delle borse offerte dall'Istituto fino a esaurimento dei posti previsti. La borsa di studio non può durare più di tre anni. Durante i corsi i dottorandi devono risiedere nella sede didattica.

13

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *sei inoccupato o con contratto di lavoro a tempo determinato*
- ◆ *hai conseguito la laurea*
- ◆ *non sei titolare di un'altra borsa di studio*
- ◆ *non hai già usufruito di una borsa di studio di dottorato*
- ◆ *non sei contemporaneamente iscritto a un altro corso di dottorato o di laurea, a un master o a una qualsiasi scuola di specializzazione.*

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito, informazioni di dettaglio, link ai siti web degli istituti di alta formazione convenzionati dove reperire, tra l'altro, i bandi di concorso e i moduli di domanda.

...Pensioni e non solo



In servizio

Contributi

Riscatti

Ricongiunzioni

Totalizzazioni

Assicurazione sociale vita

Contributi

Per gli iscritti Inpdap

I contributi previdenziali sono somme sulla cui base l'Istituto calcola le prestazioni che eroga al lavoratore: la pensione e i trattamenti di fine servizio o di fine rapporto.

Esistono vari tipi di contributi, ma quelli principali sono i contributi obbligatori, quelli figurativi e quelli volontari.

L'amministrazione datrice di lavoro detrae mensilmente i contributi obbligatori dalla busta paga del lavoratore e li versa all'Inpdap, aggiungendo la sua quota. Il contributo è calcolato in percentuale sullo stipendio mensile e va a determinare l'ammontare della pensione e del trattamento di fine servizio o di fine rapporto. I lavoratori iscritti all'Inpdap versano inoltre lo 0,35% della retribuzione contributiva e pensionabile al Fondo credito.

16

I contributi figurativi coprono assicurativamente i periodi in cui non si è lavorato per motivi non coperti da tutela sociale: in caso di astensione dal lavoro per l'esercizio di funzioni pubbliche elettive, per cariche sindacali e per congedi parentali.

I contributi volontari sono versati dal lavoratore che vuole proseguire la contribuzione per raggiungere il diritto alla pensione o per aumentarne l'importo in caso di interruzione o cessazione del rapporto di lavoro. È il caso di aspettative per motivi di famiglia o di studio, di interruzioni per motivi disciplinari, per lavori discontinui, stagionali o part-time.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

tipologie di contributi, adempimenti contributivi delle amministrazioni e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Riscatti

Per gli iscritti Inpdap

Con il riscatto il lavoratore può coprire a proprie spese periodi o servizi non coperti da contribuzione, come il corso legale degli studi universitari, corsi speciali di perfezionamento o di specializzazione, periodi di servizio prestati anteriormente all'iscrizione facoltativa o periodi previsti da specifiche disposizioni di legge.

La facoltà di riscatto comporta il pagamento di un contributo destinato a garantire la copertura assicurativa del periodo ed è riconosciuta a tutti i lavoratori dipendenti; in caso di morte del lavoratore è concessa ai superstiti che hanno diritto alla pensione indiretta.

Questo tipo di riconoscimento può essere richiesto per fini pensionistici, per il trattamento di fine rapporto, per l'indennità di buonuscita e per quella di premio servizio.

17

L'importo del contributo da riscatto varia in relazione all'età, al periodo da riscattare, al sesso e alla retribuzione del richiedente.

Puoi presentare domanda di riscatto per pensione se

- ◆ sei un dipendente in attività di servizio

oppure

- ◆ sei superstite di un dipendente che ha diritto alla pensione indiretta.

Puoi presentare domanda di riscatto per il Tfr se

- ◆ sei un dipendente pubblico assunto con contratto a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000

oppure

- ◆ sei un dipendente pubblico assunto con contratto a tempo determinato a partire dal 30 maggio 2000.

Puoi presentare domanda di riscatto per l'indennità di buonuscita se

- ◆ sei un dipendente civile o militare dello Stato assunto con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000.

Puoi presentare domanda di riscatto per l'indennità premio di servizio se

- ◆ *sei un dipendente degli Enti locali, del Servizio sanitario nazionale e degli altri enti iscritti al Fondo di previdenza ex Inadel assunto con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

riscatto per la pensione, per il Tfs e il Tfr, come si calcola la prestazione, periodi e servizi riscattabili e informazioni di dettaglio.



Ricongiunzioni

Per gli iscritti Inpdap

Il lavoratore che ha maturato contributi presso istituti previdenziali diversi può chiederne la ricongiunzione, cioè l'unificazione, presso un unico ente: in questo modo ottiene un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. I periodi ricongiunti infatti vengono conteggiati sia per stabilire il diritto alla pensione sia per calcolarne l'ammontare. Possono chiedere la ricongiunzione anche i superstiti del lavoratore che hanno diritto alla pensione indiretta.

La ricongiunzione ha effetto sulla totalità dei servizi e dei periodi che risultano presso gli altri enti previdenziali, e non sono ammesse ricongiunzioni parziali. Si possono ricongiungere sia i periodi di lavoro effettivo sia quelli coperti da contribuzione volontaria e figurativa.

La ricongiunzione può essere gratuita o onerosa, ovvero a pagamento.

Hai diritto alla ricongiunzione gratuita dei periodi Inps presso l'Inpdap se

- ◆ sei un dipendente collocato presso un ente iscritto all'Inpdap a seguito della soppressione legislativa dell'ente presso cui lavoravi.

Puoi richiedere la ricongiunzione onerosa presso l'Inpdap se

- ◆ sei un lavoratore non di ruolo con almeno un anno di iscrizione all'Inps

oppure

- ◆ hai almeno cinque anni di contribuzione obbligatoria in caso i periodi da ricongiungere siano da lavoratore autonomo

oppure

- ◆ hai periodi di contribuzione maturati presso gli enti previdenziali dei liberi professionisti; i liberi professionisti possono, a loro volta, ricongiungere onerosamente i periodi contributivi Inpdap presso il loro ente previdenziale.

Hai diritto alla ricongiunzione gratuita presso l'Inps se

- ◆ hai almeno un contributo settimanale presso l'Inps che non

...Pensioni e non solo

abbia già dato luogo a pensione.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si calcola la prestazione, come presentare la domanda, termini di presentazione, modalità di pagamento, ricongiunzione dei servizi con iscrizione all'Inpdap verso altre gestioni previdenziali e informazioni di dettaglio.



Totalizzazioni

Per gli iscritti Inpdap

Il lavoratore che ha contributi versati in due o più enti previdenziali può cumularli con la totalizzazione presso un unico ente. In questo modo può raggiungere i requisiti minimi per la pensione di vecchiaia, di anzianità o di inabilità, oppure aumentare la base contributiva su cui queste vengono calcolate. La totalizzazione può essere fatta anche su richiesta dei superstiti dell'iscritto per ottenere una pensione indiretta.

I periodi contributivi da totalizzare non devono essere coincidenti e non devono essere già stati oggetto di ricongiunzione. A partire dal 1° gennaio 2008 per richiedere le pensioni di anzianità e vecchiaia non possono essere totalizzati periodi di durata inferiore a tre anni.

La totalizzazione è gratuita.

21

Puoi richiedere i trattamenti da totalizzazione se

- ◆ hai versato contributi presso due o più enti previdenziali
- ◆ non sei titolare di un trattamento pensionistico.

Puoi richiedere la pensione di vecchiaia da totalizzazione se

- ◆ hai compiuto 65 anni di età e hai almeno 20 anni di contribuzione complessiva.

Puoi richiedere la pensione di anzianità da totalizzazione se

- ◆ hai maturato almeno 40 anni di contribuzione complessiva.

Puoi richiedere la pensione di inabilità da totalizzazione se

- ◆ hai i requisiti previsti dall'ente previdenziale presso cui eri iscritto al momento dell'evento invalidante.

Puoi richiedere la pensione indiretta da totalizzazione se

- ◆ sei il superstite di un lavoratore e hai i requisiti previsti dall'ente previdenziale presso cui il lavoratore era iscritto al momento del decesso.
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si calcola la prestazione, incompatibilità con la ricongiunzione, pagamento, decorrenza e informazioni di dettaglio.

Assicurazione sociale vita

Per

- ◆ lavoratori dipendenti di enti di diritto pubblico, economici e non
- ◆ superstiti di lavoratori dipendenti di enti di diritto pubblico, economici e non

L'assicurazione sociale vita è un'indennità in denaro riservata ai dipendenti di enti di diritto pubblico, economici e non, che aderiscono obbligatoriamente a questa forma di assicurazione. Non ne hanno diritto invece i dipendenti statali e quelli degli enti locali. L'assicurazione sociale vita non è soggetta a tasse.

In caso di morte del lavoratore, hai diritto alla liquidazione dell'assicurazione sociale vita se

- ◆ sei il coniuge, purché non divorziato e passato a nuove nozze

oppure

- ◆ sei figlio maggiorenne a carico del lavoratore

oppure

- ◆ sei il tutore dei figli minorenni a carico del lavoratore

oppure

- ◆ sei un altro familiare, in assenza di coniuge o di figli a carico

oppure

- ◆ hai sostenuto le spese funerarie, in assenza di altri familiari del lavoratore al momento della sua morte.

Se sei il lavoratore iscritto, hai diritto al pagamento dell'assicurazione sociale vita se

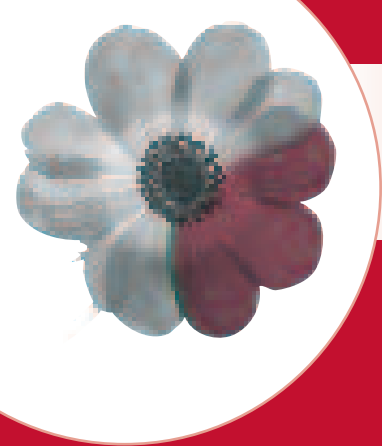
- ◆ decade il tuo coniuge o un familiare a tuo carico.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come calcolare l'assicurazione sociale vita, come ottenere l'assicurazione sociale vita, come prolungare l'iscrizione una volta in pensione e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita



Casa e spese

Piccolo prestito

Prestito pluriennale diretto

Prestito pluriennale garantito

Mutuo ipotecario

Prestiti e mutui in convenzione

Piccolo prestito

Per

- ♦ iscritti Inpdap
- ♦ pensionati Inpdap iscritti al Fondo credito Inpdap
- ♦ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap concede piccole somme in prestito da rimborsare con rate costanti, mediante trattenuta su stipendio o pensione. La durata e, quindi, i tempi del rimborso, sono fissati di volta in volta dall'Istituto nella *Nota informativa per i piccoli prestiti*.

È necessario compilare l'apposito modello e presentarlo con le modalità stabilite dall'Istituto.

24

Per l'iscritto Inpdap che cessa dal servizio prima della completa restituzione delle somme ricevute in prestito, l'Inpdap provvede a recuperare le rate residue sulla pensione, oppure, se l'iscritto non ha diritto a pensione, sulle somme dovute a titolo di Tfr e Tfs.

Per i lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito che cessano dal servizio con diritto a pensione, l'Inpdap provvede a recuperare le rate residue sulla pensione oppure sul Tfr e Tfs. Se il lavoratore non ha diritto a pensione, il recupero delle somme viene effettuato direttamente sul Tfr e Tfs.

Il recupero delle quote non avviene in caso di decesso del beneficiario.

Puoi richiedere un piccolo prestito se

- ♦ *percepisci una retribuzione fissa mensile a titolo di stipendio o pensione*
 - ♦ *non benefici già di un altro piccolo prestito di qualsiasi natura*
 - ♦ *non sono in corso, né previsti, provvedimenti che possono portare alla cessazione o alla diminuzione anche temporanea dello stipendio.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Nota informativa per i piccoli prestiti, tassi aggiornati, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Prestito pluriennale diretto

Per

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ pensionati Inpdap iscritti al Fondo credito Inpdap
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap concede prestiti pluriennali con i quali far fronte a necessità personali o familiari.

Si tratta di somme di denaro da restituire con trattenute mensili su stipendio o pensione comunque non superiori a un quinto.

L'Istituto fissa periodicamente nei *Criteri di erogazione dei prestiti pluriennali diretti* quali siano le situazioni di necessità in cui è possibile ottenere il prestito pluriennale diretto.

Tali condizioni vanno documentate al momento della richiesta. Sono sempre i *Criteri di erogazione* a fissare i tempi di restituzione e le modalità da seguire per richiedere il prestito pluriennale diretto.

Per l'iscritto Inpdap che cessa dal servizio prima della completa restituzione delle somme ricevute in prestito, l'Inpdap provvede a recuperare le rate residue sulla pensione, oppure, se l'iscritto non ha diritto a pensione, sulle somme dovute a titolo di Tfr e Tfs.

Per i lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito che cessano dal servizio con diritto a pensione, l'Inpdap provvede a recuperare le rate residue sulla pensione oppure sul Tfr e Tfs. Se il lavoratore non ha diritto a pensione, il recupero delle somme viene effettuato direttamente sul Tfr e Tfs.

Il recupero delle quote non avviene in caso di decesso del beneficiario.

Puoi richiedere un prestito pluriennale diretto se

- ◆ sei in attività di servizio o titolare di pensione diretta
- ◆ hai l'anzianità di iscrizione richiesta dai *Criteri di erogazione dei*

...Pensioni e non solo

prestiti diretti

- ◆ *sei in grado di documentare lo stato di bisogno e l'eventuale spesa a seconda della motivazione prevista nei Criteri di erogazione dei prestiti diretti.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Criteri di erogazione dei prestiti pluriennali diretti, tassi aggiornati, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Prestito pluriennale garantito

Per

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

In caso di particolare necessità, è possibile ottenere prestiti da società finanziarie e istituti di credito autorizzati. Per tali prestiti l'Inpdap assume un ruolo di garanzia contro alcuni rischi: decesso dell'iscritto, riduzione dello stipendio, cessazione dal servizio senza diritto a pensione.

Sono somme di denaro da restituire con trattenute mensili sullo stipendio (comunque non superiori a un quinto dello stesso). Il tasso di interesse è stabilito dalla società finanziaria o dall'istituto di credito prescelto e comunque non può essere superiore ai tassi medi del decreto pubblicato trimestralmente dal Ministero del Tesoro sulla Gazzetta ufficiale per questa tipologia di prestiti.

È necessario compilare l'apposito modello e presentarlo seguendo le modalità stabilite dall'Istituto.

In caso di decesso del titolare del prestito, l'Inpdap non procederà a recuperare le quote residue.

Nell'ipotesi di riduzione o sospensione dello stipendio che non consente il pagamento, le quote residue vengono riscattate, per conto del lavoratore, dalla Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap. Se, infine, il lavoratore cessa dal servizio senza diritto a pensione, l'efficacia del prestito, quando possibile, si estende di diritto sul trattamento di fine rapporto.

Puoi richiedere un prestito pluriennale garantito se

- ◆ sei in attività di servizio
- ◆ hai l'anzianità di servizio richiesta dalla Nota informativa per i prestiti pluriennali garantiti
- ◆ sei in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente

...Pensioni e non solo

per ottenere prestiti

- ♦ *non sono in corso, né previsti, provvedimenti che possono portare alla cessazione o alla diminuzione anche temporanea dello stipendio.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Nota informativa per i prestiti pluriennali garantiti, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Mutuo ipotecario

Per

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ pensionati Inpdap iscritti al Fondo credito Inpdap
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap concede mutui ipotecari per acquistare la prima casa di abitazione.

La durata del finanziamento e, quindi, i tempi del rimborso, sono fissati di volta in volta dall'Istituto nel *Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari*.

È necessario compilare l'apposito modello e presentarlo o spedirlo entro i termini e con le modalità stabiliti dall'Istituto (allegando tutta la documentazione prevista dal *Regolamento*).

Il mutuo può essere concesso anche per la rinegoziazione di mutui erogati da aziende di credito nell'ambito delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

Puoi richiedere un mutuo ipotecario se

- ◆ *percepisci una retribuzione fissa mensile a titolo di stipendio o pensione*
- ◆ *hai l'anzianità di iscrizione richiesta dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari*
- ◆ *non è in corso il rimborso di un precedente mutuo ipotecario concesso a te o a un altro componente del tuo nucleo familiare.*

Se tu o un altro componente del nucleo familiare siete proprietari di un'altra abitazione, a certe condizioni ciò costituisce un impedimento alla concessione del mutuo.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Regolamento per la concessione di mutui ipotecari, tassi aggiornati, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

...Pensioni e non solo

Prestiti e mutui in convenzione

Per

- ◆ **iscritti, pensionati e dipendenti Inpdap**
- ◆ **lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

L'Inpdap stipula accordi con banche e società finanziarie perché queste concedano prestiti e mutui ipotecari a tassi e condizioni vantaggiosi rispetto a quelli di libero mercato.

Si tratta di mutui ipotecari, prestiti con cessione del quinto e prestiti personali, da rimborsare con trattenute su stipendio o pensione o, a seconda della prestazione, con versamenti periodici. I tempi del rimborso e i requisiti necessari per accedere al finanziamento sono fissati da ciascun istituto di credito.

30

La richiesta di finanziamento va presentata direttamente presso la banca o la società convenzionata scelta allegando tutta la documentazione prevista dalla *Convenzione*.

A garanzia del finanziamento, il prestito deve essere coperto da assicurazione sulla vita. L'assicurazione sui prestiti con cessione del quinto può essere prestata anche dall'Inpdap con il proprio Fondo rischi, se più vantaggiosa rispetto al mercato assicurativo privato.

Puoi richiedere un prestito o un mutuo in convenzione se

- ◆ *hai una retribuzione fissa mensile a titolo di stipendio o pensione*
 - ◆ *sei in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per ottenere prestiti*
 - ◆ *sei figlio o coniuge di iscritto o pensionato Inpdap oppure di lavoratore o pensionato pubblico iscritto al Fondo credito.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

modalità di accesso al Fondo credito, convenzioni, elenco delle banche e delle società finanziarie convenzionate, numeri verdi e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita



Quando si conclude il rapporto di lavoro

Indennità premio di servizio
Indennità di buonuscita
Trattamento di fine rapporto

Indennità premio di servizio

Per dipendenti di

- ◆ **Enti locali**
- ◆ **Servizio sanitario nazionale**
- ◆ **altri enti iscritti al Fondo di previdenza ex Inadel**

L'indennità di premio di servizio (Ips) è una somma di denaro che spetta al dipendente alla fine del rapporto di lavoro. L'importo dell'Ips corrisponde a un quindicesimo dell'80% della retribuzione dell'ultimo anno, moltiplicato per il numero degli anni di servizio.

L'Ips viene versata automaticamente alla conclusione del rapporto di lavoro.

32

Hai diritto all'Ips se

- ◆ *sei un dipendente assunto prima del 31 dicembre 2000 con contratto a tempo indeterminato*
 - ◆ *hai maturato almeno un anno di servizio.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

servizi valutabili per l'Ips, Ips per i superstiti, prescrizione del diritto, tempi di liquidazione, passaggio al Tfr e informazioni di dettaglio.



Indennità di buonuscita

Per i dipendenti statali iscritti al Fondo di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato gestito dall'Inpdap

L'indennità di buonuscita è una somma di denaro che spetta al dipendente alla fine del rapporto di lavoro.

L'importo corrisponde a un dodicesimo dell'80% dell'ultima retribuzione annua lorda e della tredicesima mensilità, moltiplicato per il numero degli anni di servizio. La frazione di anno superiore a sei mesi viene considerata come anno intero.

L'indennità di buonuscita viene versata automaticamente alla conclusione del rapporto di lavoro.

Hai diritto all'indennità di buonuscita se

- ◆ *sei un dipendente assunto prima del 31 dicembre 2000 con contratto a tempo indeterminato*
 - ◆ *hai maturato almeno un anno di servizio, anche se non continuativo.*
-

33

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

categorie iscritte, servizi valutabili per l'indennità di buonuscita, buonuscita per i superstiti, passaggio al Tfr e informazioni di dettaglio.

Trattamento di fine rapporto

Per gli iscritti Inpdap

Il trattamento di fine rapporto, più conosciuto con il nome di Tfr, è una somma di denaro che spetta al dipendente al termine del rapporto di lavoro.

L'importo finale del Tfr viene ottenuto accantonando ogni anno una quota dello stipendio pari al 6,91% e la sua rivalutazione. Se l'anno lavorativo non è intero, la quota accantonata si riduce in proporzione.

Il Tfr viene versato automaticamente alla conclusione del rapporto di lavoro.

Hai diritto al Tfr se

- 34**
- ♦ *sei un dipendente assunto dopo il 31 dicembre 2000 con contratto a tempo indeterminato*
- oppure**
- ♦ *sei un dipendente assunto a partire dal 30 maggio 2000 con contratto a tempo determinato della durata minima di 15 giorni mensili continuativi*
- oppure**
- ♦ *sei un dipendente cui spetterebbe l'indennità di buonuscita o quella premio di servizio, ma hai deciso di aderire a un fondo di previdenza complementare: per te il passaggio al Tfr è automatico.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Tfr per i superstiti, passaggio da Tfs a Tfr e informazioni di dettaglio.





Quando mi spetta la pensione?

Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione di inabilità
Pensione di privilegio
Pensione ai superstiti

Pensione di vecchiaia

Per gli iscritti Inpdap

La pensione di vecchiaia è un vitalizio versato all'iscritto che ha raggiunto il limite massimo di età insieme a una determinata anzianità contributiva. I requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia variano a seconda del sistema (retributivo, misto o contributivo) con cui l'importo della pensione verrà calcolato (vd. Appendice – Sistemi di accesso e calcolo della pensione).

Se rientri nel sistema retributivo o misto, hai diritto alla pensione di vecchiaia in uno dei seguenti casi

- ♦ hai compiuto 65 anni e hai maturato almeno 20 anni di contributi o di servizio

oppure

- ♦ sei una lavoratrice e hai compiuto 60 anni, con almeno 20 anni di contributi o di servizio.

Se rientri nel sistema contributivo, hai diritto alla pensione di vecchiaia a partire dal 1° gennaio 2008 se

- ♦ hai compiuto 65 anni e hai maturato almeno 5 anni di contributi

oppure

- ♦ sei una lavoratrice, hai compiuto 60 anni e hai maturato almeno 5 anni di contributi: in questo caso la tua pensione non deve risultare inferiore all'importo dell'assegno sociale moltiplicato per 1,2

oppure

- ♦ hai maturato 40 anni di contributi, a prescindere dall'età

oppure

- ♦ hai maturato almeno 35 anni di contributi e hai compiuto un'età pari a quella prevista per la pensione di anzianità.
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si ottiene la pensione di vecchiaia, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.



Pensione di anzianità

Per gli iscritti Inpdap

La pensione di anzianità è un vitalizio versato all'iscritto che ha maturato il limite minimo di anzianità contributiva. Possono richiedere la pensione di anzianità i lavoratori che rientrano nel sistema retributivo o nel sistema misto se decidono di andare in pensione prima di maturare i requisiti necessari per la pensione di vecchiaia.

Hai diritto alla pensione di anzianità se rientri in uno dei seguenti casi

- ♦ *hai maturato almeno 40 anni di contributi, indipendentemente dalla tua età*

oppure

- ♦ *hai maturato almeno 35 anni di contributi e hai compiuto l'età minima prevista per l'anno in cui decidi di andare in pensione.*
-

37

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

tabella riepilogativa dei requisiti anagrafici, chi può andare in pensione con altri requisiti, come si ottiene la pensione di anzianità, decorrenza dei pagamenti, "finestre" di accesso e informazioni di dettaglio.

Pensione di inabilità

Per gli iscritti Inpdap

La pensione diretta di inabilità è un assegno versato a favore di chi viene messo a riposo per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa, a meno che l'inabilità non dipenda da cause di servizio. In questo secondo caso al dipendente spetta la pensione di privilegio.

Hai diritto alla pensione di inabilità se

- ◆ *è stato riconosciuto dagli organi competenti il tuo status di inabilità assoluta e permanente a svolgere qualunque attività lavorativa*
 - ◆ *hai maturato almeno 5 anni di contributi, di cui 3 nell'ultimo quinquennio.*
-

38

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si ottiene la pensione di inabilità, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Pensione di privilegio

Per gli iscritti Inpdap

La pensione di privilegio è un vitalizio che spetta al dipendente pubblico divenuto inabile per patologie dovute a causa di servizio. Per "causa di servizio" si intende un danno fisico subito o una malattia contratta per cause o condizioni insite nel tipo di lavoro prestato. La concessione del privilegio avviene indipendentemente dagli anni di servizio.

Hai diritto alla pensione di privilegio se

- ♦ *hai contratto una malattia contagiosa o una malattia professionale, o riportato una ferita o una lesione traumatica per causa o concausa di servizio (nel secondo caso la concausa deve essere necessaria e preponderante)*
 - ♦ *la condizione di infermità ti ha reso inabile.*
-

39

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

procedura dell'istruttoria, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.

Pensione ai superstiti

Per superstiti di

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ pensionati Inpdap

La pensione ai superstiti consiste in un assegno in favore dei superstiti del pensionato o dell'iscritto deceduti. La concessione avviene in base a requisiti diversi a seconda del beneficiario e quando questi requisiti vengono a mancare decade anche il diritto alla pensione.

Le tipologie di pensione ai superstiti possono essere ricondotte a quattro categorie.

40

La pensione di reversibilità ordinaria viene concessa se il pensionato, al momento del decesso, è già titolare di un trattamento di pensione diretta d'anzianità, di vecchiaia, di inabilità o di privilegio.

La pensione indiretta ordinaria viene concessa se l'iscritto alla data della morte (avvenuta in attività di servizio) era in possesso di un'anzianità di servizio pari ad almeno 15 anni, oppure di 5 anni di contribuzione, di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio.

La pensione indiretta di privilegio viene concessa se l'iscritto, in possesso di almeno un giorno di servizio, è deceduto in servizio e per causa di servizio. La pensione indiretta di inabilità viene concessa a seguito del riconoscimento dello stato d'inabilità dell'iscritto, avvenuto in un momento successivo alla sua morte; per la concessione di questa pensione l'iscritto doveva aver fatto domanda per la pensione di inabilità prima del decesso.

Hai diritto alla pensione di reversibilità se

- ◆ sei superstite di un pensionato Inpdap.

Hai diritto alla pensione indiretta se

- ◆ sei superstite di un iscritto Inpdap.
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

quali superstiti hanno diritto alla pensione e i requisiti, calcolo delle quote, cumulo con altri redditi, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita



Integrare la pensione

Previdenza complementare

Previdenza complementare

Per gli iscritti Inpdap

La previdenza complementare è una forma di previdenza integrativa che si aggiunge a quella obbligatoria. Nasce per garantire un tenore di vita adeguato anche dopo la pensione a tutti i lavoratori dipendenti, in particolare ai più giovani.

Per mantenere, anche dopo il pensionamento, un reddito simile a quello percepito nella vita lavorativa, si può costruire fin da oggi una pensione aggiuntiva aderendo ai fondi pensione, lo strumento tecnico per realizzare la previdenza complementare.

Diverse sono le tipologie di forme pensionistiche complementari: fondi negoziali o chiusi, fondi aperti, piani individuali pensionistici (pip o fip), forme pensionistiche preesistenti.

I fondi negoziali offrono la possibilità di godere anche del contributo del datore di lavoro.

42

Il lavoratore che aderisce a una forma di previdenza complementare finanzia il fondo pensione con il Tfr, per intero o solo con una quota a seconda dei casi, e con un contributo. Un secondo contributo è invece a carico del datore di lavoro. Questi soldi vengono investiti nei mercati finanziari per ottenere un rendimento. Al momento del collocamento a riposo il lavoratore potrà avere una "seconda pensione", ma già prima del pensionamento potrà godere di alcuni diritti quali l'anticipazione, il trasferimento e il riscatto.

Il lavoratore può scegliere di percepire la pensione complementare o sotto forma di rendita mensile o in capitale (per un importo massimo del 50%) e il resto in rendita. Può anche decidere di farsi liquidare l'intero capitale accumulato, ma solo se la rendita annua risulta inferiore all'importo dell'assegno sociale.

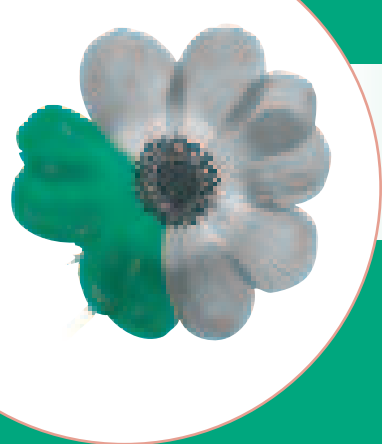
L'adesione è libera e volontaria.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

vantaggi fiscali e contributivi, finanziamento dei fondi pensione, pensione complementare, Tfr e Tfs di chi sceglie di aderire e informazioni di dettaglio.



Dopo il pensionamento

Assegno per il nucleo familiare
Pagamento pensioni all'estero
Assistenza fiscale
per il modello 730
Soggiorni senior
Case albergo
Alzheimer: assistenza e cura

Assegno per il nucleo familiare

Per i pensionati Inpdap

Per i pensionati in particolari condizioni di necessità l'Inpdap mette a disposizione somme di denaro a sostegno della pensione.

Si tratta di un assegno mensile non soggetto a ritenute fiscali, il cui importo varia in base al reddito e al numero dei componenti del nucleo familiare.

Per ottenere il finanziamento occorre presentare apposita domanda secondo modalità e termini stabiliti.

46

Puoi chiedere l'assegno per il nucleo familiare se

- ◆ *il reddito del nucleo familiare è inferiore al limite stabilito per legge ogni anno*
 - ◆ *la somma dei redditi da lavoro dipendente o pensione percepiti dai singoli componenti del nucleo familiare supera il 70% del reddito familiare complessivo.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

moduli di domanda e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Pagamento pensioni all'estero

Per i pensionati Inpdap

I pensionati che si trasferiscono in un paese straniero possono riscuotere la pensione direttamente nello Stato in cui intendono stabilirsi oppure lasciare il pagamento in Italia.

Per lasciare il pagamento in Italia è necessario però che il pensionato disponga di un domicilio d'appoggio italiano (anche l'indirizzo della banca presso cui viene accreditata la pensione può essere usato come domicilio d'appoggio). Solo così può richiedere l'accredito della pensione su c/c bancario o postale o su libretto postale italiano. Tutte le comunicazioni dell'Inpdap vengono spedite al domicilio indicato sulla richiesta. La Sede provinciale o territoriale di competenza è quella corrispondente al domicilio.

47

Per riscuotere la pensione all'estero, invece, il pensionato deve presentare una richiesta alla propria Sede Inpdap - provinciale o territoriale - che si occupa del pagamento della pensione: questa provvede a trasferire la partita di pensione all'Ufficio pensioni estero della Sede territoriale Roma 4.

Se il pensionato si trasferisce in uno dei paesi dell'Unione monetaria europea può chiedere l'accredito della pensione su conto corrente bancario o postale estero o l'emissione di un assegno bancario in euro. Se, invece, stabilisce la propria residenza in uno Stato al di fuori dell'Unione monetaria può contattare via e-mail l'Ufficio pensioni estero (pensionatiestero@inpdap.gov.it) per avere informazioni sulle modalità di riscossione della propria pensione che possono variare da Stato a Stato.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

contatto di posta elettronica per tutti i pensionati che si trasferiscono all'estero, come fare per riscuotere la pensione in Italia e all'estero, trattamento fiscale dei redditi da pensione, detrazioni per carichi di famiglia, moduli di domanda e informazioni di dettaglio.

...Pensioni e non solo

Assistenza fiscale per il modello 730

Per i pensionati Inpdap

L'Inpdap fornisce assistenza fiscale ai pensionati che presentano la dichiarazione dei redditi con il modello 730. L'Istituto calcola le imposte da pagare e trattiene gli importi dovuti o corrisponde i crediti maturati direttamente sulla pensione; effettua infine il controllo formale delle dichiarazioni e ne trasmette copia all'amministrazione finanziaria, insieme alla scelta dell'otto e del cinque per mille.

48

Per utilizzare il servizio è necessario presentare apposita domanda entro i termini stabiliti. Chi si è già avvalso dell'assistenza fiscale dell'Inpdap non deve fare nuovamente richiesta, ma consegna direttamente il modello secondo il calendario stabilito di anno in anno.

Il modello 730 va compilato in ogni sua parte, sottoscritto e corredato dalla busta che contiene la scheda per la destinazione dell'otto e del cinque per mille.

Una volta effettuati i calcoli e il controllo formale delle dichiarazioni, l'Inpdap rilascia al pensionato il prospetto di liquidazione (Modello 730-3) con il risultato del conguaglio finale.

Puoi richiedere assistenza per il modello 730 se possiedi uno o più dei seguenti redditi

- ◆ redditi di pensione
- ◆ redditi di lavoro dipendente
- ◆ redditi assimilati a quello di lavoro dipendente (compensi vari, assegni periodici percepiti dal coniuge ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, collaborazioni coordinate e continuative, e così via)
- ◆ redditi che derivano da lavori socialmente utili
- ◆ redditi di terreni e fabbricati
- ◆ alcuni redditi di capitale



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

- ♦ *redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA*
- ♦ *alcuni redditi diversi (lavori autonomi occasionali).*

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

termini di adesione, calendario per la consegna del modello, modalità di presentazione e informazioni di dettaglio.

Soggiorni senior

Per

- ◆ pensionati Inpdap
- ◆ pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap mette a concorso soggiorni estivi in Italia per i pensionati, senza chiedere loro alcuna partecipazione alle spese. I beneficiari si fanno carico solo del viaggio da e per i luoghi di vacanza, oltre che di eventuali extra.

Si può scegliere di villeggiare al mare, in montagna e in località termali – in strutture alberghiere di categoria pari o superiore a 4 stelle – oppure si può trascorrere la vacanza nei convitti Inpdap di Sansepolcro (Arezzo) e Spoleto (Perugia).

Nel primo caso a organizzare i soggiorni sono operatori specializzati del settore turistico.

50

Durante il periodo, della durata di due settimane, gli ospiti ricevono vitto e alloggio, e possono dedicarsi ad attività sportive e di intrattenimento oltre che partecipare a escursioni organizzate.

Nelle località termali, di mare e di montagna vanno con più probabilità i candidati meno giovani con reddito più basso. Ad aggiudicarsi i soggiorni presso i convitti dell'Istituto sono invece coloro i quali presentano per primi la domanda, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *rientri nella fascia di età indicata sul bando di concorso*
 - ◆ *hai un reddito non superiore alla soglia fissata sul bando di concorso*
 - ◆ *godì di completa autosufficienza psicofisica.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Case albergo

Per

- ◆ pensionati Inpdap
- ◆ pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap
- ◆ coniugi di pensionati Inpdap e di pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap mette a disposizione dei propri pensionati e dei loro coniugi (anche se vedovi) due case albergo: La Pineta a Pescara e Monteporzio a Monteporzio Catone (Roma).

Gli ospiti, oltre al vitto e all'alloggio, ricevono un'ampia gamma di servizi tra cui l'assistenza medica e la possibilità di partecipare a iniziative ricreative, culturali e sportive.

Per accedere bisogna fare domanda e allegare la documentazione richiesta.

L'ammissione alle strutture dipende dai posti di volta in volta disponibili e comunque viene comunicata inviando all'interessato una lettera raccomandata.

È richiesta una quota mensile di partecipazione alle spese di soggiorno.

La permanenza nella casa albergo può essere interrotta volontariamente, ma termina anche se viene meno l'autosufficienza dell'ospite, periodicamente controllata.

Puoi richiedere ospitalità nelle case albergo se

- ◆ *disponi di un reddito tuo o puoi contare sulle disponibilità economiche di terzi*
 - ◆ *godì di completa autosufficienza psicofisica.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

modulo di domanda, procedura di ammissione nelle strutture, regolamento delle case albergo, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

Alzheimer: assistenza e cura

Per

- ◆ **pensionati Inpdap**
- ◆ **pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

L'Inpdap, in collaborazione con fondazioni e associazioni no profit impegnate nella ricerca scientifica e nella tutela dei malati di Alzheimer, offre alcuni servizi socio-assistenziali ai pensionati affetti da tale patologia.

Il malato può ricevere cure di riabilitazione neuromotoria presso strutture diurne, oppure, in periodi circoscritti di particolare criticità, può ottenere il ricovero in centri specializzati. In entrambi i casi è richiesta una quota di partecipazione alle spese che varia in funzione del reddito.

52

I familiari dei malati possono rivolgersi al centro di ascolto (call center) per richiedere informazioni e supporto.

Per accedere alle prestazioni occorre presentare una domanda rispettando le modalità stabilite dall'Inpdap. I destinatari sono individuati in base alla gravità della patologia, la precedenza è accordata ai casi più gravi.

Puoi richiedere le prestazioni se

- ◆ *hai più di 65 anni di età*
 - ◆ *risiedi nelle regioni specificate sul sito.*
-

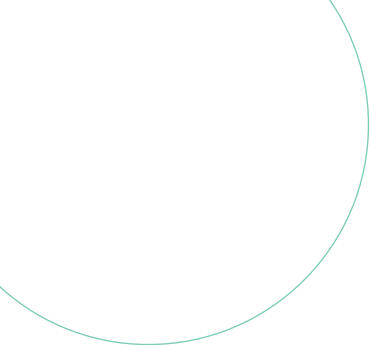
Su www.inpdap.gov.it trovi anche

numero del call center, quota di partecipazione alle spese, Regioni convenzionate, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Sistemi di accesso e calcolo della pensione



Con la riforma delle pensioni del 1995, più conosciuta come legge Dini, i requisiti per accedere alla pensione e i criteri per determinarne l'ammontare cambiano profondamente: la legge infatti introduce il sistema contributivo, che sostituisce con gradualità quello retributivo e coinvolge in maniera differente i lavoratori a seconda degli anni di anzianità.

Attualmente i sistemi di accesso e calcolo della pensione sono tre: quello retributivo, quello misto e quello contributivo.

Nel **sistema retributivo** rientrano i lavoratori con più di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995. In questo sistema si può accedere alle pensioni di anzianità e di vecchiaia.

54 Nel **sistema misto** rientrano i lavoratori con meno di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995. In questo sistema si può accedere alle pensioni di anzianità e di vecchiaia secondo le stesse regole del sistema retributivo, mentre cambia il sistema di calcolo della pensione (retributivo per la parte di pensione relativa alle anzianità maturate prima del 1996, contributivo per quelle maturate successivamente).

Nel **sistema contributivo** rientrano i lavoratori assunti a partire dal 1° gennaio 1996 e coloro che optano per il contributivo integrale. In questo sistema è prevista solo la pensione di vecchiaia. A partire dal 1° gennaio 2008 possono accedere alla pensione di anzianità anche le lavoratrici con 35 anni di contributi e 57 anni di età, a patto che optino per una liquidazione della pensione secondo le regole di calcolo contributivo.



Istituto Nazionale di Previdenza
per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

Numero Verde
800 10 5000

www.inpdap.gov.it

a cura della

Direzione Centrale Comunicazione
Studi e Relazioni Internazionali

Ufficio 2° Attività e Servizi per la Comunicazione